



Cod. Procedura: 4505

Classifica: SR_012_B000011

Proponente: LEONE LA FERLA SPA

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006

OGGETTO: VERIFICA DI OTTEMPERANZA CAVA DI CALCARE LEONE LA FERLA

Proponente	LEONE LA FERLA SPA
Sede Legale	Melilli (SR) in via Giuseppe La Ferla n° 1,
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Andrea La Ferla
Progettisti	Dott. Geol. Sebastiano Spinoso
Località del progetto	comune di Melilli (SR)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n.14345 del 03 marzo 2026
Data procedibilità	prot. DRA n. 20021 del 24/03/2026
Pareri CTS e/o Decreti	DDG_146_2026_Leone_La_Ferla_art.19__CP_3960.pdf
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00 data versamento 12/02/2026
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Antonella Incandela
Contenzioso

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 396 DEL 30/04/2026

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana”;



VISTE le leggi regionali 15 maggio 1991, n. 24 e 1 marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA il Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell'”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;



VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,



VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto “D.P.R. 13.06.2017, n.120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024; della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l’Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 20021 del 24/03/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso a questa CTS la richiesta di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della Soc. Leone La Ferla (Istanza n. 4605) alle prescrizioni contenute nel D.D.G. 146 del 02/02/2026.

VISTO il D.D.G. n. 146 del 02/02/2026 con il quale il D.G. ha disposto di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto della cava di calcare "Petraro San Giuliano La Ferla", dettando le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/operativi
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare posizione i servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria in parola dovrà contenere: - l'ubicazione delle aree da adibire a uffici, servizi, magazzini, ricoveri mezzi; - l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; - l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre produrre un elaborato tecnico da cui si evincano le aree adibite a stoccaggio temporaneo del terreno vegetale da destinare al recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Ambiente idrico – Suolo – Atmosfera - Biodiversità
Oggetto della prescrizione	a. Dovrà essere eseguita la stima del fabbisogno idrico necessario, oltre che per i servizi igienici, ad assicurare la mitigazione dell'abbattimento delle polveri in atmosfera durante le lavorazioni. b. La stima del fabbisogno idrico dovrà tenere conto anche dell'eventuale fabbisogno per l'attecchimento delle specie impiantate per il recupero ambientale. c. In relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente pianifichi azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Protezione del suolo
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam – Corso operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Rifiuti
Oggetto della prescrizione	All'interno dell'area dovrà essere individuato un settore da adibire al deposito dei rifiuti prodotti durante le fasi del cantiere (metalli, legno, plastica) che dovranno essere gestiti secondo la normativa al fine del corretto smaltimento o recupero. Tale settore dovrà essere indicato in un apposito elaborato planimetrico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Suolo – Biodiversità – Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Le specie individuate per il recupero ambientale dovranno essere individuate prioritariamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea e che dovranno assicurare un incremento della biodiversità del territorio. Occorre predisporre all'uopo uno specifico elaborato descrittivo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso d' Opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore e vibrazioni
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste: - dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; - dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; - dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione; - gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso opera</i>
Fase	Fase di esercizio – Fine Lavori
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare con cadenza annuale, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale è possibile rilevare quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: Occorre fornire una planimetria del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare la posizione dei servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria dovrà contenere:

- l'ubicazione delle aree da adibire a uffici, servizi, magazzini, ricoveri mezzi;
- l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante;
- l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179418 il documento denominato "CONDIZIONE AMB. N.1 E N.5." e trattandosi di una planimetria che riporta: PLANIMETRIA UFFICI, SERVIZI, MAGAZZINI, RICOVERO MEZZI, SERBATOIO STOCCAGGIO CARBURANTE, **la condizione ambientale n. 1 si ritiene Ottemperata**

Condizione ambientale n. 2: Occorre produrre un elaborato tecnico da cui si evincano le aree adibite a stoccaggio temporaneo del terreno vegetale da destinare al recupero ambientale.



CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179423 il documento denominato “TAV. CONDIZIONE AMBIENTALE N.2 (A1_TAV.1). Trattandosi di una Planimetria dove viene riportata l’area di stoccaggio terreno vegetale da destinare a recupero Ambientale, **la condizione ambientale n. 2 si ritiene Ottemperata.**

Condizione ambientale n. 3: a. Dovrà essere eseguita la stima del fabbisogno idrico necessario, oltre che per i servizi igienici, ad assicurare la mitigazione dell’abbattimento delle polveri in atmosfera durante le lavorazioni.

b. La stima del fabbisogno idrico dovrà tenere conto anche dell’eventuale fabbisogno per l’attecchimento delle specie impiantate per il recupero ambientale.

c. In relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente pianifichi azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179419 il documento denominato “CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 FABBISOGNO IDRICO CAVA”, riportando: Calcolo del Fabbisogno Idrico per l’Attività di Cava Il fabbisogno idrico per l’attività estrattiva e di lavorazione è primariamente legato a: 1. Abbattimento Polveri (Dust Control): L’irrorazione è necessaria sulle strade di accesso, sui fronti di cava e sulle aree di stoccaggio per rispettare i limiti di emissione in atmosfera. Parametri standard: Consumo medio stimato di 2-4 litri/mq al giorno durante i periodi secchi (variabile in base al vento e alla temperatura). Si considerano circa 150-200 giorni lavorativi annui con necessità di irrorazione. Formula: Superficie strade (mq) x Volume unitario (l/mq) x Giorni annui / 1000 = mc/anno. Stima indicativa: $(10.493 \times 4 \times 200) / 1000 = 8.394,40$ mc/anno 2. B. Usi Igienico-Sanitari: Fabbisogno per uffici, servizi igienici e spogliatoi. Parametri standard: Consumo pro-capite di 25 litri/giorno per persona impiegata. Formula: $N. \text{ Addetti } 5 \times \text{ Consumo pro-capite (l/giorno) } \times \text{ Giorni lavorativi annui } / 1000 = \text{ mc/anno}$. Stima indicativa: 35 mc/anno 3. Processi Industriali NON E’ PRESENTE LAVAGGIO INERTI Calcolo del Fabbisogno Idrico per la Piantumazione (Recupero Ambientale) Il fabbisogno irriguo (Irrigation Water Need - IN) è limitato ai primi 2-3 anni dall’impianto delle giovani essenze, come irrigazione di soccorso per garantire l’attecchimento. Si basa su dati climatici locali (ETo - Evapotraspirazione di riferimento) e specifici delle piante (Kc - Coefficiente culturale). Metodologia: Utilizzo del metodo FAO Penman-Monteith per il calcolo dell’ETo, basato sui dati meteo della stazione ARPA Sicilia di riferimento per l’area di Sortino/Siracusa. Parametri: Fabbisogno netto di irrigazione (IN) = ETc (Evapotraspirazione culturale) - Pe (Precipitazione efficace). Stima indicativa: Per essenze mediterranee, si stima un fabbisogno di soccorso di circa 1.000 - 1.500 mc/ettaro per anno, concentrato nei mesi estivi (giugno-settembre) considerando che la cava si estende su circa 11 ettari se ne deduce facilmente che servono circa 16.500 mc anno Fabbisogno Irrigazione di Soccorso: 16.500 mc/anno per i primi 2 anni Bilancio Idrico Complessivo e Gestione delle Risorse La relazione finale deve presentare il fabbisogno totale annuo e specificare la fonte di approvvigionamento: Fabbisogno Totale Annuo Complessivo: $8.394 + 35 + 16.500 = 24.929$ mc anno. Fonte di Approvvigionamento: l’acqua proviene da pozzo artesiano autorizzato. Misure di Efficienza: Si prevede l’ottimizzazione dell’uso della risorsa idrica mediante l’installazione di sistemi di irrigazione a goccia a basso consumo. Pertanto, **la condizione ambientale n. 3 si ritiene Ottemperata**

Condizione ambientale n. 4: In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere, dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti



accidentali, presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179422 il documento denominato “CONDIZIONE AMBIENTALE N.4 (RELAZIONE E TAVOLA)”, contenente una relazione che riporta le misure di intervento per sversamenti accidentali ed un'aplanimetria con indicazione dell'area pavimentata di stazionamento mezzi d'opera. Pertanto **la condizione ambientale n. 4 si ritiene Ottemperata**

Condizione ambientale n. 5: All'interno dell'area dovrà essere individuato un settore da adibire al deposito dei rifiuti prodotti durante le fasi del cantiere (metalli, legno, plastica) che dovranno essere gestiti secondo la normativa al fine del corretto smaltimento o recupero. Tale settore dovrà essere indicato in un apposito elaborato planimetrico.

CONSIDERATO E VALUTATO CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179418 il documento denominato “CONDIZIONE AMB. N.1 E N.5.” e trattandosi di una planimetria che riporta: PLANIMETRIA UFFICI, SERVIZI, MAGAZZINI, RICOVERO MEZZI, SERBATOIO STOCCAGGIO CARBURANTE, nonché gli aspetti progettuali sui rifiuti, **la condizione ambientale n. 5 si ritiene Ottemperata**

Condizione ambientale n. 6: Le specie individuate per il recupero ambientale dovranno essere individuate prioritariamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea e che dovranno assicurare un incremento della biodiversità del territorio. Occorre predisporre all'uopo uno specifico elaborato descrittivo.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179420 il documento denominato “CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 E 8 (RECUPERO AMBIENTALE)”, dove viene riportato:

- ✓ Piano colturale;
- ✓ Il piano di manutenzione, con specie idonee per l'area;
- ✓ Indicazioni generali su quantità e sestini delle specie arboree ed arbustive.

Concludendo che: Nel periodo di manutenzione, è responsabilità della Ditta Leone La Ferla s.p.a. monitorare lo stato fisiologico delle piante individuando manifestazioni patologiche sulla vegetazione e rimediare ai danni accertati. Per far ciò la ditta dovrà identificare un tecnico responsabile, che abbia comprovata esperienza sull'argomento e che quindi sia in grado di sovrintendere agli interventi di potatura, al controllo degli ancoraggi, alla individuazione delle fertilizzazioni di base e delle integrazioni con microelementi, alla tempestiva diagnostica di sintomi legati a carenze, fitopatie, o attacchi di insetti attraverso l'utilizzazione di tecniche e prodotti a basso o bassissimo impatto sull'ambiente (lotta biologica e integrata). I lavori dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni per la manutenzione del verde. Pertanto, **la condizione ambientale n. 6 si ritiene Ottemperata**

Condizione ambientale n. 7: Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste:

- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;
- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;
- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione;
- gli automezzi e le macchine operatrici in uso dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.



CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente in data 03/03/03 ha depositato col n. 179421 il documento denominato “CONDIZIONE AMBIENTALE N.7 (VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO), trattandosi comunque di una “Valutazione Previsionale”, ad ottemperanza della Condizione Ambientale n. 7, dovrà essere effettuato:

- opportuno rilievo fonometrico in fase di esercizio;
- dichiarazione di utilizzo unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;
- dichiarazione su effettuazione controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione;
- dichiarazione di avvenuta verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico di automezzi e macchine operatrici.

Pertanto, **la condizione ambientale n. 7 è da ottemperare per la successiva fase di esercizio**

Condizione ambientale n. 8: Il proponente dovrà presentare con cadenza annuale, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che la Condizione Ambientale e da riferirsi alla fase di esercizio-fine lavori, **la condizione ambientale n. 8 è da ottemperare per le successive fasi**

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del D.D.G. n. 164 del 02/02/2026 recante provvedimento di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto autorizzativo della cava di calcare denominata convenzionalmente "Petraro San Giuliano – La Ferla I" in territorio del comune di Melilli (SR) - individuata nei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" come area di piano di primo livello denominata SR 04.I e catastalmente ricadente nelle particelle nn. 541-542-543-544-545-546-547-548-549 del foglio di mappa n. 9 del NCT del Comune di Melilli, proposto dalla ditta Leone La Ferla S.p.a. (P.I.V.A. 00003320892) con sede legale in Melilli (SR) in Via Giuseppe La Ferla n. 1, con le sopra riportate condizioni ambientali, *La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- la condizione ambientale n. 1, OTTEMPERATA;
- la condizione ambientale n. 2, OTTEMPERATA;
- la condizione ambientale n. 3, OTTEMPERATA;
- la condizione ambientale n. 4, OTTEMPERATA;
- la condizione ambientale n. 5, OTTEMPERATA;
- la condizione ambientale n. 6, OTTEMPERATA;
- le condizioni ambientali n. 7 e 8, DA OTTEMPERARE NELLE SUCCESSIVE FASI.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE Entra 10.57
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.39
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.11
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Entra 11.07
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 10.30 Entra 12.00 esce 12.40
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 10.59
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE entra 10.53
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 13.31
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE entra 10.40
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 12.35 esce 13.55
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 13.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao